

Articolo introduttivo settimana BdT

Un benvenuto a tutte e tutti coloro che vorranno partecipare a questa “tavola rotonda virtuale” organizzata dalla Banca del Tempo di Caponago in occasione della Settimana Nazionale delle Banche del Tempo.

Come BdT di Caponago abbiamo deciso di affrontare l'argomento “Rispetto dell'Ambiente”, discutendone un aspetto che, forse più visibilmente di altri, impatta la missione delle Banche del Tempo nell'attuale fase di cambiamento: l'utilizzo dell'energia e la necessità di stili di vita consapevoli ed ecocompatibili.

Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo. (M. Gandhi)

Introduzione

Questa introduzione ha il solo scopo di avviare il dibattito sulla necessità o meno di cambiare i nostri comportamenti energetici e quale ruolo possano giocare le Banche del Tempo.

Il problema Energia: in che mondo viviamo?

La domanda di energia cresce in continuazione, al contempo cresce anche la necessità di ridurre la CO2, combattere l'effetto serra e diminuire le emissioni in atmosfera di sostanze dannose per la salute, l'ambiente, e che alterano il clima. Due esigenze che sembrano difficilmente conciliabili.

Nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. Antoine-Laurent de Lavoisier

Consumi energetici e riscaldamento climatico

Oggi i nove decimi del fabbisogno energetico globale sono soddisfatti da fonti sporche, vecchie, esauribili e solo un decimo viene da fonti di energia rinnovabili

Il **petrolio** copre circa il **40%** dei consumi energetici del pianeta, il **carbone** il **25%**, il **gas naturale** il **20%**, l'**energia nucleare** il **6%**. Il rimanente **9%** è fornito da energie rinnovabili.

Le attuali principali fonti di energia:

- **Petrolio** e suoi derivati. Altamente inquinante, determina un incremento di CO2 in atmosfera, gas serra che determina il surriscaldamento globale, e di SO2 responsabile delle piogge acide.
- **Carbone**. Altamente inquinante e cancerogeno.
- **Gas Naturale**. Produce gas serra e può danneggiare l'ecosistema, causando cedimenti del terreno circostante.
- **Nucleare**. Non genera effetto serra, ma il combustibile nucleare rimane radioattivo anche quando dismesso. Inoltre la presenza delle centrali nucleari comporta un **rischio** al paese in cui si trova, i costi per lo smantellamento e la sicurezza sono molto elevati.

Le fonti rinnovabili: Esiste una vincente in grado di sostituire il petrolio? Sono davvero indolori?

Nessuna crea effetto serra, ma:

- **L'Energia eolica**: esiste i ragionevole dubbio che gli impianti eolici influiscano negativamente sulla salute di chi abita nelle vicinanze (gli studi attuali sono contrastanti, in funzione di chi li sponsorizza) e facciano perdere l'orientamento agli uccelli migratori. Inoltre è localizzata, serve il vento.
- **L'Energia geotermica**: è localizzata.
- **L'Energia Termica da Biomasse** può reinstradare il CO2 nel sottosuolo purificando l'aria. Ma un ricorso eccessivo a questa fonte farebbe salire a dismisura i prezzi di grano e mais a scapito delle popolazioni più povere.
- **L'Energia idroelettrica** è la principale risorsa alternativa alle fonti fossili in Italia, ma si è sfruttato ogni rigagnolo. Inoltre ha costretto intere popolazioni a lasciare le loro terre per creare invasi.

- L'**Energia Marina** è allettante, ma localizzata laddove il moto ondoso è significativo.

La più promettente è l'**Energia Solare**: la quantità di energia solare che arriva sul suolo terrestre è enorme, circa 10.000 volte superiore a tutta l'energia usata dall'umanità nel suo complesso. Si calcola che riempiendo di celle solari il 25% del deserto del Sahara si immagazzinerebbe energia sufficiente ad alimentare tutto il pianeta.... Ma è realistico? Oppure dobbiamo ridurre aree verdi e coltivabili per fare spazio alle celle solari ?

Secondo le previsioni **IEA** (International Energy Agency) le rinnovabili arriveranno a fornire il 13,7% dell'energia primaria nel mondo per il 2030.
Se i Governi attueranno forme di incentivazione, arriveranno al 16%.
Non una grande prospettiva !!!

Cosa fanno i Governi ?

E' solo recentemente che "i grandi della Terra" si sono resi conto che i consumi energetici senza limite ed i cambiamenti climatici indotti avrebbero colpito anche loro. Da qui una accelerazione, almeno formale, i cui principali passi sono stati:

- **1992.** Accordo quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) al vertice sulla Terra di Rio. Finora è stata ratificata da **195 paesi**.
- **1997. Protocollo di Kyoto**, che ha introdotto **obiettivi di riduzione delle emissioni giuridicamente vincolanti** per i paesi sviluppati. La sua principale lacuna è che è **limitato unicamente ai paesi sviluppati**. Inoltre, considerando che gli Stati Uniti non hanno mai aderito, che il Canada si è ritirato e che Russia, Giappone e Nuova Zelanda non intendono proseguire, tale strumento **si applica solo a circa il 14% delle emissioni mondiali**.
- **2015. Emendamento di Doha al protocollo di Kyoto**, che riguarda gli impegni relativi al periodo dal 2013 al 2020. Vi aderiscono 38 paesi sviluppati, compresa l'UE e i suoi 28 Stati membri. I paesi partecipanti si sono impegnati a **ridurre le emissioni di almeno il 18% rispetto ai livelli del 1990**.
- **2015. La conferenza di Parigi sul clima** ove le parti hanno raggiunto un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici. Si tratta di un piano d'azione per limitare il riscaldamento globale "**ben al di sotto**" dei **2°C**.

In questo panorama possiamo continuare con gli attuali livelli di consumo ?

L'**Earth Overshoot Day** è il giorno in cui l'umanità ha esaurito il suo budget ecologico di un anno. Se arriva prima del 31 dicembre significa che stiamo vivendo oltre il limite, che abbiamo consumato più risorse rinnovabili e capacità di sequestro della CO2 di quanto il pianeta possa mettere a disposizione per un intero anno. Dall'*Earth Overshoot Day* in poi aumenteremo il nostro debito ecologico prelevando stock di risorse ed accumulando anidride carbonica in atmosfera.

Nel 2013 è stato il 20 agosto. Nel 2003 era stato il 22 settembre. Nel 1993 il 21 ottobre.

Ogni decennio l'*Earth Overshoot Day* si verifica circa un mese prima.

Di questo passo, nel 2030 l'*Earth Overshoot Day* arriverà in Giugno: in 6 mesi avremo consumato il credito energetico di un anno !!

Tra 80 anni, chi vivrà inizierà l'anno senza risorse !!!

Scenario Futuro: dobbiamo veramente cambiare stili di vita ?

Cosa sarebbero le nostre case senza energia? Non solo non avremmo la luce di sera, il caldo d'inverno, non potremmo conservare i cibi e non avremmo l'acqua corrente e non saremmo neanche serviti da efficienti fogne, per non parlare del senso di libertà che ci dà l'automobile. Tutto funziona grazie all'energia.

Oggi, abituati al petrolio a basso prezzo, consumiamo troppa energia non rinnovabile, inquinante ed è

chiaro che le misure prese non bastano a salvare il pianeta: la sostituzione delle fonti di energia fossile con fonti pulite avverrà in tempi troppo lunghi, con modalità regionali di difficile previsione, oggi.

Dobbiamo quindi abituarci a non sprecare energia e puntare tutte le nostre capacità di utilizzatori a “risparmiare energia”.

Ogni cosa per essere prodotta necessita di energia, per essere distrutta necessita ancora di energia, per essere trasportata necessita di energia.

Il risparmio passa attraverso una serie di accorgimenti, tra cui evitare di buttare cose che funzionano perché si vogliono sostituire con cose simili, ma nuove; evitare l'abuso degli imballi a perdere; utilizzare prodotti della nostra terra invece dei prodotti esotici, il cui trasporto consuma energia.

Ogni giorno un Watt in meno – cambiamo le nostre cattive abitudini!

Consumare meno vuol davvero dire vivere peggio ?

La risposta di uno che la sapeva lunga:

“La vera felicità dell'uomo sta nell'accontentarsi. Chi sia insoddisfatto, per quanto possieda, diventa schiavo dei suoi desideri.” (M. Gandhi)

Quale Ruolo per le Banche del Tempo ?

Molte Banche del Tempo, partite dagli iniziali scambi di saperi, talenti e oggetti d'uso quotidiano, hanno intrapreso pratiche virtuose legate al tema della Resilienza e del risparmio energetico che lo caratterizza. Sono pronte a fare formazione, scambiandosi informazioni e saperi che possano emanciparci sia da una civiltà basata solo sul consumo che dalla passiva accettazione di interessi di pochi grandi poteri economici che bloccano o rallentano la possibilità di restituire un pianeta vivibile a chi ci seguirà.

Nel fare formazione le BdT devono coinvolgere il più possibile i giovani in questo “progetto di recupero” della conoscenza degli strumenti e delle strategie a nostra disposizione.

Le BdT sono ormai mature per valorizzare il loro ruolo sociale ampliando la propria sfera d'azione: “lo scambio”, strategia insuperabile che deve andare oltre il rapporto di puro scambio tra soci e la rete può aiutarci a superare ogni ostacolo che si possa frapporre fra il desiderio di ricostruire comunità ed economie “più giuste” e la possibilità di realizzarle.

- **Le Banche del Tempo hanno l'opportunità farsi promotrici di pratiche virtuose quotidiane ed atteggiamenti resilienti e sono ormai pronte a fare formazione:**
- **Creare sinergie con le Amministrazioni e con quelle Associazioni le cui missioni abbiano aree comuni alle nostre,**
- **Promuovere azioni e attività educative e dimostrative quali gli scambi non limitati ai soci, il “dono” e il sostegno a chi ne abbisogna,**
- **Creare la consapevolezza**